



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a. s. 2018/2019

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo "G. TALIERCIO" considera la scuola come un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi. Per questo avverte sempre di più la necessità di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da organizzare una didattica efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti. Il Piano per l'inclusione del nostro Istituto, attraverso una cultura condivisa dal corpo docente, dalla dirigenza e dal personale ATA, si propone di promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle *diversità* quali *risorse*.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esclusivamente alla presenza di deficit. Nelle nostre classi ci sono molti alunni che presentano una richiesta di attenzione speciale per molteplici ragioni: svantaggio sociale, culturale ed economico, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, ecc.

Queste problematiche possono non essere certificate ai sensi della legge 170/2011 (relativa ai DSA) o alla legge 104/92, non dando conseguentemente diritto all'insegnante di sostegno. Tuttavia, attraverso la personalizzazione dei percorsi di studio gli alunni con BES avranno l'opportunità di seguire un piano di studio inclusivo e pienamente rispondente alle proprie potenzialità di sviluppo cognitivo, sociale e relazionale.

Pertanto, in mancanza di una certificazione dell'ASL, i docenti avranno il dovere di segnalare, compilando un'apposita griglia di rilevazione, i casi che necessitano l'adozione di una didattica personalizzata attraverso misure compensative o dispensative (PDP). Evidenziate le difficoltà e le necessità educative dell'alunno, il Consiglio di classe o il team docenti delibererà l'attivazione di un percorso didattico personalizzato, che una volta stilato verrà firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Partendo dall'analisi e dall'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali, che nel nostro Istituto riguardano una popolazione scolastica di 122 allievi circa, attraverso il lavoro del GLI, dei CdC, dei GLHO si provvederà alla stesura dei vari PEI e PDP in modo da garantire una piena presa in carico degli allievi, attraverso un'azione empatica e di prossimità emozionale, e in particolare un'efficace programmazione collettiva dei contenuti e degli obiettivi didattici.

Individuati i BES, sarà necessario favorire gli apprendimenti e la partecipazione all'apprendimento in modo efficace. All'interno di tale quadro, verranno proposte anche strategie di insegnamento capaci di coinvolgere attivamente i compagni di classe (cooperazione, tutoring, peer to peer, ecc.) e tecniche di autoregolazione

cognitiva e comportamentale, tali da promuovere il successo scolastico ed educativo di tutti gli allievi.

In base alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, alla Circolare n° 8 del 6 marzo 2013 e al Dlgs n. 66 del 13 aprile 2017, il GLI ha redatto il seguente **Piano Annuale per l'Inclusione**.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità Relativa all'a.s.2017-2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	34
 disturbi evolutivi specifici	47
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro (disturbo del linguaggio; disturbo evolutivo specifico misto; difficoltà e ritardo apprendimenti scolastici; motivi di salute)	18
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	39
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro (difficoltà di apprendimento)	22
Totali	122
% su popolazione scolastica	13,1%
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/i		Sì

Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

	Altro: LIM Smart, Coding ,formazione PNSD, Competenze logiche linguistiche		Sì		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e la informa riguardo ai servizi USL e /o Servizi sociali e le relative modalità di accesso.

Risorse umane

Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali "Inclusione/ Accoglienza"

Referente BES primaria

Referente autismo

Docenti di sostegno

Coordinatori di classe/ Consigli di classe/ Collegio docenti

Assistenti educatori

Personale ATA

Organi collegiali:

▪ Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal Dlgs 66 13 aprile 2017, dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES (in collaborazione con i CdC), monitoraggio e valutazione
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. Operativi
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Composizione del gruppo

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da:

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente

Funzioni Strumentali "Inclusione/Accoglienza"

Referente BES primaria

Fiduciari di plesso

Assistente amministrativo(didattica)

Rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni

Un rappresentante degli operatori USL coinvolti nei progetti formativi degli alunni.

Il Gruppo di Lavoro d'Istituto si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/dicembre)

per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni BES;
- proporre progetti di inclusione scolastica
- proporre iniziative di aggiornamento e formazione

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno).

In caso di necessità si convocano riunioni intermedie per

- procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello generale della scuola nell'anno successivo;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei docenti specializzati;
- la richiesta delle ore di assistenza specializzata per gli alunni che presentano difficoltà nell'autonomia e la comunicazione.

Per tematiche particolari il GLI si può riunire per sottogruppi (Commissione Insegnanti di sostegno d'Istituto e Dipartimenti di sostegno infanzia, primaria e secondaria)

Compiti e funzioni del GLH operativo

- Il GLH operativo condivide il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.
- Effettua il monitoraggio del percorso scolastico dell'alunno con attenzione alle problematiche familiari, sociali, relazionali e comportamentali.

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e verifica l'adeguatezza del PAI predisposto dal GLI
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera l'approvazione del PAI predisposto dal GLI per l'anno successivo.
- Approva tutte le proposte progettuali rivolte agli alunni con BES.

Le figure strumentali e referenti BES

Le figure presenti nell'istituto raccordano le diverse realtà, svolgendo le seguenti funzioni:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per organizzare attività e piani di intervento;
- coordinare e monitorare le attività inerenti alunni con BES;
- coordinare attività legate alla redazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- controllare la documentazione di tutti gli alunni BES e collaborare alla stesura di PEI e PDP;
- gestire i rapporti con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile della USL, con i Servizi Sociali dell'Ente Locale e con le famiglie;
- collaborare e supportare gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori;
- aggiornare il protocollo per l'inclusione.
- Collaborare alla predisposizione e monitoraggio di progetti di inclusione

I Consigli di classe/ interclasse/intersezione

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione /problema dell'alunno. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto dell'eventuale diagnosi clinica, condividono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) (dal 2019 confluiranno nel Profilo di funzionamento) e il

Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

Azienda USL Toscana nord ovest- Massa Carrara

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Partecipa al GLH operativo per gli alunni con certificazione ex L.104/92. Su richiesta fornisce supporto alla scuola in merito a specifiche problematiche.

SERVIZIO SOCIALE

Se necessario apre una collaborazione rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri del GLHO organizzati per i diversi alunni. Condivide PEI e PDP. Raccoglie le segnalazioni di possibile situazione di disagio e condivide con l'istituzione scolastica e altri enti i percorsi intrapresi

IL COMUNE

In collaborazione con il servizio sociale e Apuafarma, svolge una funzione di consulenza e coordina gli educatori AEC.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. Iscrizione e raccolta documentazione (segreteria)
2. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe;
3. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni con BES con il coordinatore, eventuali altri docenti e con i referenti (in casi particolarmente complessi)
4. Inserimento in classe (definizione modalità di accoglienza);
5. Accordi scuola- famiglia;
6. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento: segnalazione tramite la famiglia all'USL per valutazione alunni con BES. Predisposizione PDP/Pei per alunni con BES

A 1. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia - segreteria studenti -

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

Cosa consegnare/ chiedere:

- modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione da consegnarsi successivamente
- certificazione e/o diagnosi predisposta dall'USL per gli alunni con DSA;
- in caso di sostegno (ex legge 104), la diagnosi funzionale/ Profilo di funzionamento redatta dalla équipe multidisciplinare dell'azienda USL di riferimento e verbale INPS.
- documentazione dei Servizi Sociali.
- Per gli alunni in attesa di certificazione produrre relazione rilasciata da specialisti dell'USL o altra documentazione in possesso della famiglia.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione e comunicare al D.S. eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

A2. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: referenti inclusione o altri docenti, famiglia

Si effettua un colloquio con i genitori, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale;

- chiedere informazioni sulla scolarità precedente e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità e non disperdere le informazioni;

A 3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione formazione classi - referenti di inclusione e altri docenti

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima della scuola primaria e secondaria, la commissione formazione classi inserisce l'alunno tenendo conto del tempo scuola scelto dalla famiglia e in relazione alle preferenze espresse, **compatibilmente con la composizione delle classi**, evitando, nei limiti del possibile, di inserire due alunni diversamente abili nella stessa classe.

A4. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: docenti di classe -referenti inclusione e accoglienza

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, i docenti devono:

1. scambiarsi le informazioni raccolte sull'allievo;
2. seguire le procedure inserite nel protocollo alunni con BES e predisporre PEI/PDP;
3. applicare le strategie didattiche e le eventuali misure dispensative /strumenti compensativi previsti dal PDP.

A5. ACCORDI SCUOLA- FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico vengono concordati incontri scuola-famiglia per condividere il Piano educativo didattico personalizzato e le indicazioni riguardo a compiti, strumenti compensativi e le misure dispensative in esso contenute. Le famiglie con alunni ex Legge 104/92 partecipano ai GLHO calendarizzati all'inizio dell'anno per condividere il PEI e a fine anno per la verifica finale della proposta educativa. Durante l'anno, oltre agli incontri formalizzati, incontrano gli insegnanti su loro richiesta o viceversa.

A6. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI ALUNNI CON BES

Nel caso in cui il consiglio di classe/interclasse/intersezione abbia il dubbio che un alunno possa presentare Bisogni Educativi Speciali e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, mette in atto la seguente procedura:

1. convocazione dei genitori;
2. in base ai risultati del colloquio, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla USL di competenza per una valutazione (per gli alunni con disabilità e con DSA). Per gli altri tipi di bisogni educativi speciali, consultare il protocollo BES presente sul sito della scuola.
3. qualora i genitori si rifiutassero di seguire il percorso suggerito, si deve segnalare per iscritto il caso alle figure strumentali ed al D.S.
4. Si farà riferimento al Protocollo d'intesa tra REGIONE TOSCANA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA per le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Attività e Progetti Inclusione

Per la scuola dell'**infanzia**:

- Attività laboratoriali (musicali, teatrali, motorie, manipolative)
- Interventi di facilitazione linguistica
- Incontri di continuità con la scuola primaria
- Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento nella scuola dell'infanzia come previsto dal Protocollo d'intesa regionale

- robotica educativa

Per la scuola **primaria:**

- Presa visione delle griglie di osservazione predisposte dalla scuola dell'Infanzia
- Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Attività di recupero e potenziamento disciplinare
- Interventi di facilitazione linguistica
- Attività laboratoriali (musicali, teatrali, artistiche, motorie);
- Progetto di educazione emotiva
- Lettura ad alta voce
- Progetto serra e orto
- Progetto Gaia
- robotica educativa
- Progetto Continuità scuola con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria

Per la Scuola **Secondaria di I° grado:**

- Incontri di continuità con i docenti dell'ultimo anno della scuola primaria
- Individuazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (non certificati nei precedenti ordini di scuola)
- Attività di recupero disciplinare per alunni con BES
- Attività laboratoriali (musicali, artistiche-teatrali)
- Progetto serra
- Progetti a classi aperte
- Classi 2.0 Progetto E-tic@
- Lettura ad alta voce
- Coding
- Progetto Gaia
- robotica educativa -PNSD
- Cyberbullismo (Progetto MIUR in rete con altre scuole e AT Lucca e Massa Carrara)

L'Istituto ha partecipato al bando Miur "Atelier creativi e Competenze chiave per l'apprendimento" risultando vincitore. Con la prima parte dei fondi è stata acquistata una strumentazione finalizzata ad allestire un ambiente di apprendimento di tipo laboratoriale, nel quale differenziare e innovare la didattica, individualizzandola rispetto ai bisogni educativi presenti nel gruppo, valorizzando gli stili cognitivi e le competenze di ciascun studente in percorsi di tipo cooperativo e di tutoring. In particolare la scuola ha in dotazione robot per la robotica educativa e una stampante 3 D. È previsto l'acquisto di materiale per lavorare la creta e un PC grafico. Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 sono stati presentati progetti per lo Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale; in corso di realizzazione il progetto "Competenze di base" asse 1; il "Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" è in fase conclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le proposte di formazione per il prossimo anno scolastico riguarderanno tematiche relative alla didattica inclusiva. Didattica digitale(PNSD) con ricaduta su alunni con BES, partecipazione a corsi per formazione specifica ambito 16 e a iniziative proposte dal CTS / ASL

La necessità è quella di:

- favorire la formazione del personale docente non specializzato
- riuscire a reperire le risorse umane e finanziarie per mantenere alta l'offerta formativa rivolta ai diversi ordini di scuola;
- mantenere l'orientamento di una formazione a carattere laboratoriale con modalità interattive/formazione in situazione con focus specifici ed accompagnamento e supervisione in classe;
- favorire la condivisione delle proposte a livello di collegio per motivare ad una partecipazione attiva un maggior numero di docenti.

In particolare si ritiene opportuno incrementare la formazione con corsi per:

- gestione di alunni ADHD e alunni oppositivi provocatori;
- valutazione per alunni con BES

Si ritiene utile un eventuale aggiornamento per modello PEI su base ICF

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Si favorirà l'individuazione e la condivisione formale di criteri di valutazione qualitativa e di processo riferiti al percorso personalizzato degli alunni con bisogni educativi speciali. Si sosterrà, anche attraverso formazione, l'acquisizione di una cultura dell'inclusione in cui il rapporto tra didattica e valutazione venga definito.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, per cui tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES.

È fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento della rete delle attività previste e degli interventi sull'alunno.

Riguardo al docente di sostegno, si precisa che:

- l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad un'unica figura professionale specifica, ma prevede una co-responsabilità di tutti i docenti.
- Il docente di sostegno, oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno continui anche in sua assenza.

L'attenzione delle diverse figure coinvolte presenti all'interno dell'Istituto sarà rivolta:

- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o in piccolo gruppo;
- alla realizzazione di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a con l'attuazione di interventi individualizzati / personalizzati;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento in uscita dell'alunno /a diversamente abile;
- all'utilizzo ottimale delle risorse interne di personale e di orario con l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo per il recupero e/o consolidamento di obiettivi didattici;
- alla programmazione di attività laboratoriali (learning by doing); tutoring, peer education.

Il **Personale non docente**, collaboratori scolastici, si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria Azienda UsI Toscana nordovest, il Centro AIAS, il centro Calicanto, ANFFAS e i Servizi Sociali del Comune, Apuafarma.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- favorire incontri con esperti dell'USL, AIAS, IRIFOR
- avere una collaborazione produttiva con i CTI e i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia di alunni con BES è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Il coinvolgimento attivo nella redazione del PEI e PDP e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici è fondamentale, così come alla partecipazione agli incontri programmati per il GLHO e tra scuola, Servizi Sociali e USL ai quali i genitori sono invitati a intervenire per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna;

- utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare Lim, dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà;
- la classe 2.0 mira a valorizzare e implementare la didattica inclusiva integrandola al percorso formativo di tutto il gruppo classe, utilizzando tablet e PC portatili;
- l'aula magna viene utilizzata per "condividere" sia all'interno dell'Istituto che nel territorio esperienze didattiche inclusive significative (rappresentazioni teatrali, concerti, manifestazioni legate a percorsi di cittadinanza attiva)
- parco Ballerini

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte didattiche per la specificità delle metodologie individualizzate necessitano talora di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione/individuazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- organizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- materiali e risorse umane per la realizzazione degli Atelier creativi:
- risorse per la mediazione linguistico culturale;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusione
- potenziamento robotica educativa;
- spazi per laboratori;
- spazi dedicati alle attività di sostegno;
- messa a norma della palestra della scuola secondaria Taliercio

Tale risorse verranno ricercate attraverso CTS, centro ausili, Pez, Bandi PON, sponsorizzazione aziende private e associazioni, rete con altre scuole, utilizzazione di docenti assegnati al potenziamento all'interno dell'Istituto.

Necessaria anche la presenza di docenti che si occupino di selezionare bandi FSE/ PON altro, verificandone la fattibilità

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. Molta importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Potenziamento di sussidi e software per la didattica inclusiva

Si richiede l'acquisto di ulteriori sussidi (tastiera facilitata, Livescribe Echo Pen Anastasis), software, e giochi didattici che saranno utilizzati per favorire e incentivare una didattica inclusiva.

Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e di altre risorse professionali per l'A.S.2018-2019

Plesso	Ore	alunni
Infanzia Lunense	37,5	2
Infanzia Giampaoli	25	1
Primaria A.M.Menconi	33	3
Primaria Giromini	87	6
Primaria Doganella	99	6
Secondaria di primo grado Talierno	150	13

In relazione alla quantificazione dei bisogni evidenziati, si fa richiesta delle seguenti figure professionali:

- All' Ambito Territoriale di Massa Carrara: eventuale adeguamento organico di fatto di docenti di sostegno da assegnare ad alunni certificati ed in corso di certificazione.
- Al comune di Carrara (Apuafarma): operatori socio educativi e assistenziali come segue:

Infanzia Lunense	12 ore
Infanzia Giampaoli	/ ore
Primaria A.M.Menconi	30 ore
Primaria Giromini	46 ore
Primaria Doganella	34 ore
Secondaria di primo grado Talierno	56 ore

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 25 maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2018

